VERBALE INCONTRO DEL 17 gennaio 2007

Gruppo di Lavoro "Impatto delle attività antropiche sull'ambiente fluviale"

PRESENTI:

Laura Bissoli, COMUNE DI GOITO
Antonio Bodini, UNIVERSITA' DI PARMA
Daniele Cuizzi, GRUPPO TECNICO
Adelmina Dall'Acqua, CITTADINO
Massimo Galli, CONSORZIO DEL MINCIO
Luca Lonardi, GARDA UNO
Enrico Martini, IGEAM S.r.l.
Simone Massari, PARCO DEL MINCIO
Mauro Morandi, DEPURA S.r.l.
Lara Previdi, GRUPPO TECNICO
Sandro Sutti, LABTER-CREA
Sergio Tonini, DEPURA S.r.l.
Andrea Zampolli, CONFAGRICOLTURA
Franco Zaniboni, FIPSAS
Marta Zanotti, CITTADINO

Temi di discussione

L'incontro odierno, primo del nuovo anno, ha rappresentato la ripresa delle attività del Gruppo di lavoro *"Impatti delle attività antropiche sull'ambiente fluviale"* dopo una pausa durata alcuni mesi.

Rispetto all'ultimo incontro, tenutosi il 18 ottobre 2006, quello svoltosi oggi ha rappresentato una fase di confronto rispetto al lavoro e alle analisi effettuate dal Gruppo Tecnico.

Gli obiettivi generali, infatti, sono stati:

- sensibilizzare i portatori di interesse rispetto allo stato di avanzamento del progetto in corso portato avanti dal Gruppo Tecnico;
- conoscere il "punto di vista" e mettere al vaglio dei partecipanti le quattro alternative progettuali - tecnicamente rilevanti - per la riqualificazione integrata del fiume Mincio.

Da un punto di vista tecnico, il lavoro si è incentrato:

- sull'individuazione di eventuali sinergie con le azioni individuate dal Gruppo di Lavoro durante i tavoli tematici precedenti;
- sull'individuazione delle possibili criticità e/o opportunità rispetto alle quattro alternative di cui sopra al fine di sviluppare una serie di criteri di valutazione necessari, a loro volta, ad una valutazione multicriteriale delle opportunità.

Proposte tecniche

I lavori sono iniziati alle ore 17.20 al fine di consentire a tutti i portatori di interesse, che solitamente frequentano questo Tavolo, di arrivare e partecipare all'incontro.

La facilitazione è stata curata dal Dr. Enrico Martini dell'IGEAM in sostituzione del Dr. Federico Antimiani.

L'introduzione alla giornata ha chiarito meglio ai partecipanti lo scopo dell'incontro e la metodologia adottata per la gestione dello stesso, evidenziando il fatto che il tavolo deve essere inteso come complementare rispetto agli incontri già svolti.

E' seguita, poi, la presentazione da parte del Dr. Antonio Bodini dell'Università di Parma delle quattro alternative progettuali tecnicamente rilevanti, riguardanti:

1. La creazione di fasce tampone lungo il reticolo secondario e la rimozione dei sedimenti;
2. La riattivazione della micro-circolazione nel sistema delle Valli;
3. La gestione delle macro-isole di vegetazione nei laghi e la riattivazione della Vasarina;
4. Il potenziamento del depuratore di Mantova e il rilascio dello scarico più a valle.

A valle dell'intervento del Dr. Bodini, supportato da una apposita presentazione in power-point estremamente funzionale alla comprensione degli aspetti tecnici, si è lasciato spazio alla fase di dibattito, chiedendo ai partecipanti di esprimere un giudizio sulle alternative proposte a partire dai

propri interessi e di esprimere una valutazione delle criticità e delle opportunità che ciascuna alternativa può comportare.

Di seguito si riporta, in forma tabellare, quanto emerso dal lavoro del Tavolo; sia le criticità che le opportunità sono state sempre il frutto della condivisione e della concertazione allargata.

N.	ALTERNATIVE	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
1	Creazione di fasce tampone lungo il reticolo secondario e rimozione dei sedimenti	- **Accesso ai canali:** una prima criticità è rappresentata dalla evidente difficoltà di accesso ai canali, che di fatto costituisce il maggior ostacolo non tanto alla creazione delle face tampone, bensì alla loro manutenzione; - **Frazionamento:** un'altra criticità è rappresentata dall'eccessivo frazionamento della proprietà, il quale impedisce, nel concreto, la fattibilità dell'iniziativa; - **Accordo fra le parti:** appare altresì di difficile attuazione la stipula di un accordo tra decisori locali e proprietari sull'utilizzo della fascia che va dai 4 ai 10 metri come "tampone"; - **Manutenzione:** infine i costi, i tempi di attuazione e gli oneri connessi rappresentano delle criticità di difficile superamento.	- **Valenza legale:** questa alternativa, ove venisse adottata, consentirebbe di ripristinare la legalità in quanto la fascia dei 4 metri verrebbe rispettata; - **Tipicità:** la ricreazione di un paesaggio tipico (ad esempio vegetazione riparia) di questi luoghi sarebbe la prima naturale conseguenza della creazione di fasce tampone; - **Rinaturalizzazione:** la piantumazione di essenze caratteristiche del territorio, oltre a garantire l'aspetto precedente, garantirebbe un ambiente adeguato per alcune specie animali oggi rare all'interno del Parco; - **Manutenzione:** le fasce tampone potrebbero rappresentare una opportunità o come fonte di reddito per i proprietari fontisti, i quali si impegnerebbero (a fronte di un accordo) a curarne la manutenzione, o come possibilità

N.	ALTERNATIVE	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
			di lavoro per i disoccupati.
2	Riattivazione della micro-circolazione nel sistema delle Valli	- **Fattibilità tecnica:** questa alternativa comporterebbe la necessità di adottare un apposito piano di sfalcio programmato (in considerazione della fase di crescita delle piante) per un area molto vasta e l'utilizzo di un macchinario "tecnologicamente avanzato" ad oggi non in possesso; - **Utilizzo dello sfalciato:** manca completamente una filiera organizzata in grado di gestire la vegetazione rimossa dalla fase di sfalciamento.	- **Valenza territoriale:** la presente alternativa progettuale consentirebbe ai cittadini, una volta attuata, di riappropriarsi del territorio in questione; - **Rinaturalizzazione:** l'intervento consentirebbe di conseguire evidenti benefici di tipo naturalistico sia dal punto di vista della fauna che della flora; - **Funzionalità:** il sistema idrico generale è fortemente influenzato dalla funzionalità del "sistema Valli"; di conseguenza la presente alternativa rappresenta una più che evidente opportunità per il fiume Mincio; - **Energia rinnovabile:** in questa accezione la presente alternativa rappresenterebbe una opportunità qualora si venisse a creare un indotto in grado di produrre energia (ad esempio biomasse) dalla frazione organica ottenibile dalla fase di sfalcio.
3	Gestione delle macro-isole di vegetazione nei laghi e riattivazione della Vasarina	- Nessuna.	- **Fattibilità tecnica:** l'aspetto tecnico dell'alternativa non presenta nessuna difficoltà operativa in quanto alcune di queste attività vengono ad oggi già svolte con un apposito mezzo;

N.	ALTERNATIVE	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
			- **Tempistica:** la fattibilità in termini temporali appare semplice in quanto, per essere attuata, richiede tempi sufficientemente brevi; - **Fattibilità economica:** anche questo aspetto, come già detto, non dovrebbe porre particolari difficoltà poiché già vengono svolte attività similari; - **Rinaturalizzazione:** l'intervento consentirebbe di conseguire evidenti benefici di tipo naturalistico (ripopolamento di ninfee bianche e gialle, ritorno di uccelli rari, ecc.).
4	Potenziamento del depuratore di Mantova e rilascio dello scarico più a valle	- **Fattibilità tecnica:** lo spostamento del punto di scarico nel corpo idrico ricettore (fiume Mincio) prevederebbe un nuovo impianto di sollevamento; - **Fattibilità tecnica:** lo spostamento del punto di scarico nel corpo idrico ricettore (fiume Mincio), per essere creato, prevederebbe la costruzione di una condotta di difficile realizzazione in quanto dovrebbe attraversare siti inquinati di importanza nazionale; - **Utilizzo dei reflui:** i reflui	- **Capacità depurativa:** il potenziamento dell'impianto di depurazione consentirebbe una maggiore capacità depurativa, in termini quantitativi, per la città di Mantova; - **Utilizzo dei reflui:** i reflui prodotti, previe apposite verifiche, potrebbero essere utilizzati in agricoltura.

N.	ALTERNATIVE	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
		prodotti sono di difficile utilizzazione in considerazione di aspetti chimici, biologici, temporali, ecc.	

N.B.: Le criticità e le opportunità riportate in tabella vengono presentate senza un ordine prestabilito ma semplicemente secondo quello di discussione.

I lavori si sono conclusi alle ore 20.15, con molto ritardo rispetto al programma; tale ritardo si è però reso necessario, a stessa detta dei partecipanti, in considerazione degli argomenti trattati e dell'interesse ad essi connesso.

Prossimi incontri

La data del prossimo incontro è stata programmata per il giorno *14 febbraio p.v.* alle *ore 17.00* presso la sede del Parco del Mincio.
Durante i lavori di quest'ultimo incontro, i partecipanti saranno chiamati a discutere nel merito di tutte le azioni progettuali sviluppate nel corso dei tavoli tematici precedenti, individuando, se del caso, eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare affinché queste possano essere inserite nel Piano d'Azione per il Gruppo di Lavoro *"Impatti delle attività antropiche sull'ambiente fluviale"*.
A tale scopo, quindi, si allega al presente verbale copia delle schede d'azione.